



Programma Ambiente SpA



Al Comune di Prato
UNITA' DI STAFF E PARTECIPAZIONE IN ENTI E SOCIETA'
Via Santa Caterina, 13
59100 Prato
partecipate@comune.prato.it
comune.prato@posatacert.toscana.it

Prato, 12.4.2017

Oggetto: precisazioni all'invio del report giuridico effettuato da Programma ambiente e la sua controllata apuane

Buonasera

a seguito della riunione presso l'avv. Grazzini al fine di comprendere al meglio la relazione giuridica tra la società Alia e le sue partecipate, e quale regime applicare alle stesse, Vi inoltro per conoscenza l'estratto del verbale (p.7) della prima seduta di alia del 27.3.2017 dove si esplica chiaramente il collocamento della società rispetto al dlgs 33/13, alla legge 231, al dlgs. 175/2016 (attuativo dell'art.18 l. n.124/2015) che si sostanzia(per la legge 175/2016) sull'art 26 c.5 che cita (Nei dodici mesi successivi alla sua entrata in vigore, il presente decreto non si applica alle società' in partecipazione pubblica che, entro la data del 30 giugno 2016, abbiano adottato atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati. I suddetti atti sono comunicati alla Corte dei conti entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Ove entro il suddetto termine di dodici mesi il procedimento di quotazione si sia concluso, il presente decreto continua a non applicarsi alla stessa società'. Sono comunque fatti salvi, anche in deroga all'articolo 7, gli effetti degli atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, adottati prima della data di entrata in vigore del presente decreto.)

da leggersi in riferimento all'art 1 c.5 che cita (. Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società' quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p).

e art.2 comma 1 lettera p. che cita (p) «società' quotate»: le società' a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società' che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati; le società' partecipate dalle une o dalle altre, salvo che le stesse siano anche controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche.

Fermo restando che la società mantiene l'orientamento alla trasparenza e fermo restando che Alia resta in attesa della risposta di Anac in merito alla sua collocazione rispetto alla legge 50/2016 e a seguito del parere che già nel 2009 ANAC diede a SEI

Pertanto essendo Programma ambiente partecipata da Alia al 100% dal 13.3.2017 si evince che il regime applicato per Alia si applica anche per Programma ambiente e cio' conferma la lettera inviata da parte di Programma ambiente in data 16.3.2017 in occasione dell'invio del report giuridico in cui evidenziammo che Programma ambiente si colloca all'esterno del dlgs Madia(a parte il refuso sul comma), fermo restando che la modifica statutaria effettuata era dovuta perche il decreto madia doveva trovare una applicazione entro il 31.12.2016 per le modifiche statutarie(deliberazione 29.12.2016/ approvazione in assemblea il 31.1.2017) e perche' necessaria per l'iscrizione all'albo delle società in house di ANAC da effettuarsi da parte di Alia (subentrata nel contratto ad ASM)entro e non oltre il 27.6.2017 visto che permane un contratto di servizio ALIA/comuni per i rifiuti urbani e quindi Alia/Programma ambiente per la gestione del sito di via paronese lotto 1-2 e centri di raccolta rifiuti urbani ..almeno fino a quando non avverra' la firma del contratto con l'ato a seguito della assegnazione della gara. Da li in poi il rapporto tra Alia e Programma ambiente sarà quello esistente tra società' collegate, ricordando che poi PA ha una partecipazione dell'80% di Apuane e pertanto il controllo pubblico indiretto si sostanzia con una serie di regolamenti e procedure e service che vincolano le attività della partecipata di terzo livello, senza contare le modifiche statutarie effettuate da apuane nell'assemblea del 31.1.2017.

Saluti

Presidente Programma Ambiente

Dr. Roberto Pagliocca

PROGRAMMA AMBIENTE SpA

Il Presidente

Dott. Roberto Pagliocca

Società a socio unico

Sede legale: via Paronese, 106 - 59100 Prato - Sede operativa: via Biancospino, 118 - 50013 Campi Bisenzio (FI)

Telefono 055-8969693 - Fax 055-8969755

CF e Registro Imprese CCIAA Prato 01656170972 - REA Prato 457447

Autorizzazione AIA N.3568 del 25/10/2007

N. Iscr. Trib. 29183 - Cap. Sociale € 1.440.000,00 i.v.

Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Alia Servizi Ambientali SpA



ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA
VERBALE DELLA SEDUTA
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

n. 06/17 del 27 Marzo 2017

L'anno 2017, il giorno 27 Marzo alle ore 10:10 presso la Sede dell'azienda, Via Baccio da Montelupo 52, Firenze, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società a seguito della convocazione d'urgenza effettuata ai sensi dell'art. 19, comma 2 e 3 dello Statuto, inviata per e-mail in data 24 marzo 2017, con prot. n. 1421 in pari data, agli atti della Società.

Assume la Presidenza **Paolo Regini**, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il quale constata e fa constatare la presenza dei seguenti Sigg.ri:

Per il Consiglio d'Amministrazione:

Paolo Regini	Presidente
Sandro Lascialfari	Vicepresidente
Livio Giannotti	Consigliere
Saura Saccenti	Consigliere
Francesca Vignolini	Consigliere

Per il Collegio risultano presenti:

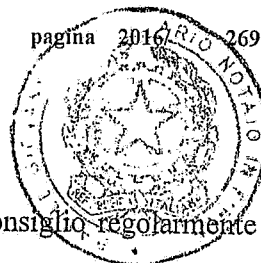
Stefano Pozzoli	Presidente del Collegio
Serena Berti	Sindaco effettivo
Fabio Giommoni	Sindaco effettivo

Sono, altresì, presenti:

Dott. Stefano Chiari	Dirigente DLS
-----------------------------	----------------------

che ha accesso alla riunione con il consenso dei presenti.

Stante l'intervento alla riunione dei membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone sopra indicate, il Presidente, dopo aver chiamato a fungere da Segretario, con il

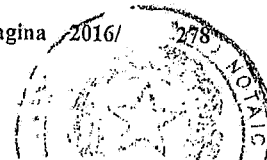


consenso dei presenti, il Dott. Stefano Chiari dichiara l'odierno Consiglio regolarmente costituito ed idoneo a deliberare validamente sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. **Insediamiento del Consiglio di Amministrazione.**
2. **Nomina dell'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 22 dello Statuto societario e conferma della deleghe di poteri attribuite nella seduta del 13.03.2017.**
3. **Determinazioni in merito agli emolumenti da corrispondere all'Amministratore Delegato.**
4. **Conferma struttura organizzativa della Società e relativo Organigramma e conferma assegnazione procure speciali conferite ai Dirigenti. Determinazioni.**
5. **Approvazione procedura di gestione informazioni rilevanti - price sensitive.**
6. **Organismo di vigilanza modello organizzativo 231. Determinazioni.**
7. **Linee guida su anticorruzione e trasparenza. Determinazioni.**
8. **Varie ed eventuali.**

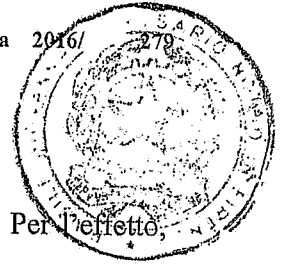
Omissis



Punto 7 all'Ordine del Giorno:

“Linee guida su anticorruzione e trasparenza. Determinazioni”;

L'Amministratore Delegato espone che Quadrifoglio, in considerazione del proprio status di società a controllo pubblico affidataria in house di servizi pubblici locali, si è adeguata sia alla normativa sulla trasparenza (d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33), adempiendo agli obblighi di pubblicità ivi previsti; sia alla disciplina sulla prevenzione della corruzione (legge 6 novembre 2012 n. 190), adottando il piano triennale di prevenzione della corruzione. La Società (nel frattempo ridenominata Alia, a seguito della incorporazione di Asm, Publiambiente, Cis) ha recentemente concluso l'operazione di emissione sul mercato

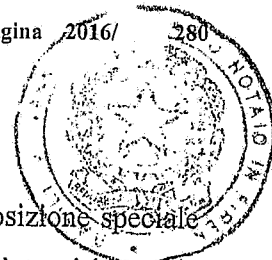


obbligazionario internazionale di un bond del valore di 50 milioni di euro. Per l'effetto, viene a mutarsi la posizione della Società rispetto alla normativa prima richiamata.

Va infatti evidenziato che:

- con riferimento alla disciplina della trasparenza, l'art. 2 bis, comma 2, del d.lgs. 33/2013 prevede l'esenzione della normativa sulla trasparenza per "le società quotate come definite dallo stesso decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- con riferimento alla disciplina anticorruzione, il Piano nazionale anticorruzione adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione 3 agosto 2016, n. 831 prevede (al paragrafo 3.2.) che le società predette sono tenute ad integrare il proprio modello organizzativo adottato ai sensi del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità, in coerenza con la legge n. 190/2012.

L'Amministratore Delegato sottolinea che, quanto alla definizione di 'società quotate', il richiamo è da intendersi all'art. 2 lett. p) D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (c.d. TUP, entrato in vigore il 23 settembre 2016), attuativo dell'art. 18 L. n. 124/2015, il quale definisce "società quotate": le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati ovvero quelle che hanno emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, alla data del 31 dicembre 2015. Peraltro l'art. 26, comma 5, del medesimo decreto introduce una norma transitoria, stabilendo che "nei dodici mesi successivi alla sua entrata in vigore, il presente decreto non si applica alle società in partecipazione pubblica che abbiano deliberato la quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati". La norma prevede altresì che il decreto n. 175/16 continua a non applicarsi alle predette società, qualora concludano il procedimento di quotazione entro il 23 settembre 2017. Dal coordinato disposto delle disposizioni predette può ricavarsi che anche Alia, in virtù della clausola transitoria ex art. 26, rientra nel regime delle società quotate, e dunque beneficia dell'esenzione dall'applicazione della disciplina in materia di trasparenza. Non potrebbe dubitarsi che l'esenzione totale di cui all'art. 2 bis, comma 2, D.Lgs. n. 33 del 2013, non impedisca che debba comunque applicarsi il successivo comma 3, che prevede un regime di trasparenza 'attenuato' (riferito cioè alle sole attività di interesse pubblico, e compatibilmente con la natura privata dell'ente) per le "società in

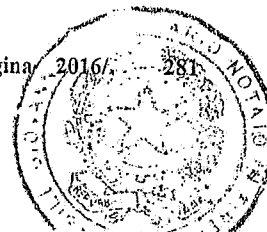


partecipazione pubblica”. Il predetto comma 2, infatti, contiene una disposizione speciale (riferita alle società quotate), facendo ritenere che tale tipologia di società trovi integrale disciplina nel detto comma, che quindi si pone in relazione di alternatività (limitatamente alle società quotate) rispetto al comma successivo. Peraltro, dato che Alia svolge attività di pubblico interesse, può ritenersi opportuna l’adozione di forme di trasparenza, relative alle attività di pubblico interesse, da coordinarsi con le forme di pubblicità previste per le Società emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, in mercati regolamentati.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, all’unanimità delibera:

- di prendere atto che ALIA non è tenuta all’applicazione delle disposizioni sulla trasparenza ex D.Lgs, n. 33 del 2013 e di disporre che l’Azienda adotti regole idonee ad assicurare la trasparenza per i dati inerenti l’attività di pubblico servizio svolta, fatta salva l’applicazione della disciplina di trasparenza applicabile alle società emittenti strumenti finanziari;
- di prendere atto che ALIA non è tenuta all’osservanza delle misure sulla prevenzione della corruzione e di disporre una revisione del Modello organizzativo e gestionale 231, al fine di adeguarlo alla mutata realtà aziendale conseguente all’operazione di fusione e al fine di recepire ed eventualmente aggiornare le misure anticorruptive già previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione come allegato al Modello 231.

OMISSIS



Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la riunione ha termine alle ore 11:10 previa redazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Dott. Stefano Chiari

Handwritten signature of Stefano Chiari in black ink.

IL PRESIDENTE

Paolo Regini

Handwritten signature of Paolo Regini in black ink, written over a circular stamp.